



## PROGETTI SCUOLA DELL' INFANZIA A.S. 2020/2021

DENOMINAZIONE PROGETTO	PARTECIPANTI E DURATA DEL PROGETTO	DESCRIZIONE DEL PROGETTO
 <p>Docente referente del plesso</p>	<p><b>settembre-ottobre</b> <b>-novembre-dicembre</b></p> <p>PLESSI: Bartolini Collodi Giuliani Rodari</p>	<p>Bambine e bambini che compiono i 3 anni entro il 28 febbraio (oltre il 31 dicembre dell'anno di riferimento).</p> <p>L'accoglienza degli alunni "anticipatari" è <b>sostenere</b> le bambine/bambini anticipatari nella fase dell'adattamento ad un nuovo ambiente di relazioni sociali e affettive prestando particolare attenzione e cura soprattutto nella fase dell'accoglienza al <b>progressivo sviluppo dell'identità, ai bisogni specifici di ognuno e alla graduale conquista delle autonomie ai fini di un efficace inserimento.</b></p> <p>Le attività saranno principalmente di tipo ludico, in quanto elemento fondamentale per la crescita globale del bambino, con particolare attenzione allo sviluppo affettivo-relazionale, i percorsi educativi saranno diversificati e attivati con materiali e metodologie adatte ai singoli alunni.</p>
 <p>Docente Referente Battistelli M. Luisa</p>	<p><b>settembre-ottobre</b></p> <p><b>bambini di 3-4-5 anni</b> Bartolini sez. U Collodi sez. A, B, C, D Giuliani sez. A, B, C Rodari sez. A, B, C</p>	<p><b>Favorire nelle bambine e nei bambini,</b> che affrontano per la prima volta l'esperienza dell'inserimento nella scuola dell'infanzia, una situazione serena di relazioni, di gioco per renderli consapevoli nella gioia di condividere momenti piacevoli ed emozioni positive. Il progetto <b>sensibilizza i bambini</b> più grandi ai valori dell'accoglienza, pace e solidarietà.</p> <p><b>Obiettivi misurabili:3 anni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire un sereno distacco dalla famiglia;</li> <li>• Avviare un proficuo inserimento del bambino nel nuovo ambiente;</li> <li>• Incoraggiare l'autonomia personale;</li> <li>• Assecondare rapporti positivi con i compagni;</li> </ul> <p><b>Obiettivi misurabili :4/5 anni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Aiutare i più piccoli ad instaurare relazioni comunicative con adulti e compagni di sezione;</li> <li>• Offrire occasioni per sperimentare le proprie capacità;</li> <li>• Rendersi utili ad accogliere i più piccoli.</li> </ul>

## FACCIAMO FESTA

Docente Referente  
Battistelli M. Luisa

novembre – dicembre  
maggio-giugno

bambini di 4-5 anni

Bartolini sez. U  
Collodi sez. B, C, D  
Giuliani sez. A, C  
Rodari sez. A, B

Il progetto che prevede due momenti di festa: **il Natale e la Festa di fine anno scolastico**, è volto a mantenere i valori della tradizione, nonché accrescere l'autonomia del bambino condividendo momenti di gioia con l'intera comunità scolastica, condividendo valori universali quali la vita, l'integrazione, la famiglia, l'amicizia e il rispetto. Il bambino è impegnato ad instaurare rapporti di collaborazione per arrivare ad un livello (ancora non elevato) di competenza di convivenza civile acquistando nel contempo padronanza in svariate tecniche espressive.

### Obiettivi misurabili:

- Favorire le competenze relazioni tra bambini;
- Cooperare per costruire insieme;
- Potenziare la creatività;
- Usare in modo corretto e consapevole linguaggi sonori, corporei ed iconici;
- Sviluppare capacità di memorizzazione di semplici poesie, monologhi e canzoni.
- Cogliere lo spirito ludico e sociale delle feste

**Festa di Natale- partecipano gli alunni di 4 e 5 anni – nella propria sezione  
Manifestazione fine anno scolastico- alunni di 5 anni – da definire**

## LA SALUTE VIEN MANGIANDO



Docente Referente  
Battistelli M. Luisa

ottobre-giugno

bambini di 3 -4- 5 anni

Bartolini sez. U  
Collodi sez. A, B, C, D  
Giuliani sez. A, B, C  
Rodari sez. A, B, C

Il progetto nasce da una riflessione sulle abitudini alimentari dei bambini di oggi. Molto spesso gli allievi prediligono alimenti che presentano caratteristiche alimentari non particolarmente adeguate per una sana e corretta crescita. Questo progetto prevede che gli alunni consumino a scuola almeno una volta alla settimana, il mercoledì, una porzione di frutta fresca preferibilmente di stagione, preparata e sbucciata dai genitori a casa, che rispetti la sicurezza alimentare (scelta in modo tale da minimizzare il rischio di soffocamento). Stimolare i bambini al consumo di frutta e verdura e sostenerli nella conquista di abitudini alimentari sane, diffondendo messaggi educativi sulla generazione di sprechi alimentari e sulla loro prevenzione. L'azione educativa e formativa della scuola risulta quindi essenziale per favorire l'acquisizione e la messa in pratica di quelle conoscenze e competenze che, in modo motivato, possano condurre a stili di vita orientati al benessere e alla prevenzione.

 <p>Docente Referente Carpinetti Irene</p>	<p><b>bambini di 3 e 4 anni</b></p> <p>Bartolini sez. U Collodi sez. A, B, C Giuliani sez. B, C Rodari sez. A, C</p>	<p><b>FINALITA'</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare capacità di problem solving risolvere problemi in modo indiretto</li> <li>• Scomporre il problema in diverse parti</li> <li>• Imparare per tentativi e strategie</li> <li>• Concepire errori come tentativo</li> <li>• Potenziare la capacità di attenzione, concentrazione e memoria</li> <li>• Sviluppare competenze trasversali</li> </ul>
 <p>Docente Referente Carpinetti Irene</p>	<p><b>ottobre – giugno</b></p> <p><b>bambini di 5anni</b></p> <p>Bartolini sez. U Collodi sez. C, D Giuliani sez. A Rodari sez. B</p>	<p><b>La motivazione</b> Così come la lingua scritta e parlata ci serve per comunicare, la matematica di base per quantificare, il pensiero computazionale ci permette di elaborare correttamente ed efficacemente informazioni e spiegare, in maniera dettagliata e comprensibile, sia da un essere umano che da un computer come eseguire un compito. Viene utilizzato anche al di fuori di un contesto prettamente informatico, ma rimanendo sempre all'interno di un contesto logico-matematico che viene potenziato.</p> <p><b>FINALITA'</b></p> <p>CODING come pensiero computazionale: condizione abilitante per sviluppare le competenze digitali; strumento che consente di passare da un'idea al procedimento per realizzarla.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare capacità di problem solving risolvere problemi in modo indiretto</li> <li>• Scomporre il problema in diverse parti</li> <li>• Imparare per tentativi e strategie</li> <li>• Concepire errori come tentativo</li> <li>• Potenziare la capacità di attenzione, concentrazione e memoria</li> <li>• Sviluppare competenze trasversali</li> </ul> <p><i>"Il pensiero computazionale visto come quarta abilità di base insieme a leggere, scrivere e calcolare (Wing)".</i></p>

## HELLO CHILDREN

Docente Referente  
Carpineti Irene

### bambini di 5 anni

Bartolini sez. U  
Collodi sez. C, D  
Giuliani sez. A  
Rodari sez. B

La motivazione è legata alla scelta indicata nel PTOF del nostro Istituto, riguardo all'apprendimento precoce di una lingua straniera e al Principio di trasversalità nell'offerta didattica formativa che comprende il potenziamento delle competenze linguistiche ritenuti importanti anche per un'educazione alla cittadinanza, per una formazione integrale della personalità e per la valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali.

#### Competenze specifiche:

- Riconosce e utilizza in situazioni ludiche durante la giornata i primi elementi della comunicazione con semplici parole legate al contesto reale.
- Sa riprodurre in modo spontaneo brevi e semplici parole, frasi, filastrocche, canzoncine.
- Riconosce oggetti, parti del corpo, colori e numeri denominandoli in lingua inglese, abbinando parole a semplici immagini.
- Il bambino comprende brevi messaggi orali, sa utilizzare semplicissime formule comunicative

*“Conoscere la lingua, vuol dire conoscere la lingua nei suoi aspetti fonemici e grafemici, morfosintattici, lessicali, testuali, e saper riflettere su di essi.”(PTOF p.11)*

## L2-ALFABETI DI BABELE



Docente Referente  
Carpineti Irene


### bambini di 3-4-5 anni

Bartolini sez. U  
Collodi sez. A, B, C, D  
Giuliani sez. A, B, C  
Rodari sez. A, B, C

In seno al progetto si snodano gli interventi di mediazione culturale e linguistica volti principalmente a:

- ⇒ garantire agli alunni stranieri un approccio su misura, volto a una familiarizzazione graduale e progressiva con la lingua italiana.
- ⇒ garantire un graduale e costante raccordo culturale tra la realtà di provenienza e quella italiana.
- ⇒ ampliare e diversificare l'apprendimento della lingua italiana proponendo laboratori specifici guidati da personale qualificato.

		<p>⇒ monitorare affinché all'interno delle classi il lavoro proposto espliciti ampi spazi di sintesi e di raccordo tra lingue e culture trasformando i gap e le differenze in patrimoni di arricchimento culturale.</p> <p><b>Competenze specifiche: Acquisizione dei fondamenti della lingua italiana sarà articolato su due livelli:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ alunni che non parlano la lingua italiana. L'azione sarà rivolta a sviluppare la lingua della comunicazione;</li> <li>▪ alunni che già conoscono gli elementi fondamentali della lingua italiana. L'azione sarà rivolta a sviluppare la competenza linguistica.</li> </ul>
 <p><b>Docente Referente</b> <b>Battistelli Maria Luisa</b></p>	<p><b>bambini 5 anni</b></p> <p>Bartolini sez. U Collodi sez. C, D Giuliani sez. A Rodari sez. B</p>	<p>Il progetto, finanziato dal CONI mette a disposizione un istruttore laureato in Scienze Motorie ed è destinato esclusivamente ai bambini di 5 anni della scuola dell'Infanzia. L'attività psicomotoria proposta dall'esperto è organizzata in una lezione a settimana, della durata di 1 ora, dove i bambini sperimentano varie tipologie di schemi motori. il modello di percorso ludico-motorio sperimentato da anni nella scuola dell'infanzia con il fine di costruire, d'intesa con il CONI, un progetto scolastico a partire dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo che, nell'ottica dell'arricchimento e dell'ampliamento dell'offerta formativa, costituisca un'azione di sistema omogenea e dinamica per condividere metodi e strategie e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa in ambito ludico-motorio- emotivo .</p> <p>Compito della Scuola è di educare l'individuo nella sua interezza: mente, corpo e affettività.</p>
 <p><b>Docente Referente</b> <b>Battistelli Maria Luisa</b></p>	<p><b>bambini di 3 -4- 5 anni</b></p> <p>Bartolini sez. U Collodi sez. A, B, C, D</p>	<p><i>"Il bambino che frequenta la scuola dell'infanzia ha bisogno di conoscere il proprio corpo, nelle sue possibilità motorie ed espressive, quale condizione indispensabile affinché egli possa apprendere, esplorare ed adattarsi al mondo esterno in maniera equilibrata e dinamica".</i> Da questa consapevolezza il progetto "bimbinsegnantincampo competenti si diventa" intende proporre delle attività ludico-motorie tese a costruire, nei bambini dai 3 ai 5 anni, un bagaglio motorio ampio composto da conoscenze e abilità</p>

	Giuliani sez. A, B, C Rodari sez. A, B, C	<p>che diventano competenze spendibili nella vita sociale per tutto l'arco della vita, in un percorso di ricerca-azione.</p> <p>L'itinerario didattico prende avvio da un piccolo racconto di fantasia "I quattro piccoli eroi del movimento" che vede protagonisti 4 piccoli attrezzi (cerchio, palla, nastro e birillo) che rappresentano gli strumenti con cui lavorare sulle tre grandi aree motorie: mobilità, manualità ed equilibrio. Il progetto avrà una struttura aperta per agevolare la sua integrazione alle attività scolastiche già programmate.</p>
 <p>Docente Referente Koleva Petya</p>	<p><b>bambini 3 -4- 5 anni</b></p> <p><b>Alunni con Bisogni Educativi Speciali</b></p> <p>Bartolini sez. U          Collodi sez. A, B, C, D          Giuliani sez. A, B, C          Rodari sez. A, B, C</p>	<p><b>"La scuola a misura del bambino" - "aiutare una crisalide a diventare farfalla, nel mondo che ha tanto bisogno di colori"!</b></p> <p>Il <b>concetto di inclusione</b> parte da un modello di riferimento in cui si prospetta la scuola organizzata a misura di bambino/ bambina, un pensiero costruttivo che rispetta le esigenze di tutti, progettando ed organizzando gli ambienti di apprendimento e le attività accoglienti e facilitanti, affrontando la diversità attraverso adeguate strategie educativo didattiche, in modo da permettere a ciascuno di partecipare alla vita di classe ed all'apprendimento, nella maniera più attiva, autonoma ed utile possibile.</p> <p>La nuova visione di scuola inclusiva in cui il successo formativo riguarda tutti bambini e bambine, alunne e alunni, studenti e studentesse, nessuno escluso, propone una didattica decisamente inclusiva e individualizzata, in grado di attivare congiuntamente, in un unico processo, sia l'integrazione sia l'inclusione.</p> <p>Nella scuola dell'inclusione, la didattica competente richiede una specifica chiave di lettura delle problematiche educative collegata ai fattori personali.</p> <p><b>Personalizzare/individualizzare percorsi educativo- didattici:</b> si fa riferimento alla necessità di differenziare e caratterizzare l'insegnamento/apprendimento sulla base della molteplicità e pluralità delle diversità, tradotta in azioni concrete :</p> <p>Personalizzazione dei percorsi didattici dopo una attenta lettura dei bisogni e livello di sviluppo raggiunto da ogni bambino/bambina;</p> <p>Elaborazione Progetti individuali AD OK per favorire inclusione scolastica di singoli alunni;</p> <p>Partecipazione Progetti organizzati in collaborazione con gli Enti locali sul nostro territorio come ad es. Ippoterapia;</p>

		<p>Utilizzazione strategie compensative/ dispensative ; Stesura del Progetto educativo individualizzato (PEI) elaborato e approvato dal consiglio di sezione, dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione secondo le nuove normative sull'Inclusione scolastica introdotte <b>da Legge Buona scuola 107/15; D. Lgs. 66/2017 e D. Lgs. 96/2019</b></p> <p>Applicazione di varietà di forme di sostegno che corrisponda alle effettive potenzialità e necessità di tutti gli alunni, facendoli diventare a loro volta soggetti attivi nei processi di inclusione.</p>
--	--	---